

La storia del computer

Un lungo viaggio fatto di idee e curiosità

Un piccolo racconto illustrato per la scuola primaria

La storia

Tanto tempo fa…

Tanto tempo fa, quando i nonni erano bambini, i computer come quelli che conosciamo oggi non esistevano ancora. Eppure, le persone avevano già un grande desiderio: fare i calcoli più velocemente, conservare le informazioni e trovare nuovi modi per comunicare.

Per contare

All'inizio, per contare, si usavano le dita, sassolini e strumenti come l'abaco, formato da palline che scorrevano su bastoncini. Era un modo semplice per aiutarsi a fare i calcoli.

Un'idea speciale

Molti secoli dopo, alcuni inventori cominciarono a costruire macchine capaci di eseguire operazioni matematiche. Nel 1800, un matematico inglese di nome Charles Babbage progettò una macchina molto speciale: era un'idea simile a quella dei computer moderni, anche se non riuscì a costruirla completamente.

Computer giganteschi

Nel Novecento arrivarono i primi grandi computer elettronici. Erano enormi: occupavano intere stanze, erano composti da tantissimi componenti e consumavano molta energia. Venivano utilizzati soprattutto per fare calcoli complessi e svolgere lavori scientifici.

Sempre più piccoli

Con il passare degli anni, gli scienziati e gli inventori riuscirono a costruire computer sempre più piccoli e potenti. Comparvero i primi personal computer, che le persone potevano utilizzare anche a casa e a scuola.

Un mondo connesso

Poi arrivarono Internet e nuovi strumenti digitali, che permisero di cercare informazioni, comunicare a distanza, imparare e condividere idee in tutto il mondo.

Il computer oggi

Oggi il computer può avere tante forme: può essere un computer fisso, un portatile o persino un tablet. Ci aiuta a scrivere, disegnare, studiare, creare storie, programmare giochi e scoprire cose nuove.

E il futuro?

Una cosa, però, è certa: il computer è una macchina inventata dalle persone e sono sempre le persone, con la loro curiosità e la loro fantasia, a trovare nuovi modi per utilizzarlo.

La storia del computer

Un lungo viaggio fatto di idee e di curiosità



Tanto, tanto tempo fa, le persone dovevano contare con quello che avevano intorno: le dita, i sassolini o piccoli segni su tavolette di pietra.



Era un modo semplice, ma non sempre bastava quando i numeri diventavano tanti.

Per aiutarsi a fare i calcoli, molti secoli fa si iniziò a usare **l'abaco**.
Con le sue palline che scorrevano, permetteva di contare più velocemente.



Nel 1800 un inventore inglese, **Charles Babbage**, ebbe un'idea speciale: progettò una macchina capace di eseguire calcoli in modo automatico.



Nel Novecento arrivarono i primi computer elettronici.



Erano enormi, occupavano intere stanze e venivano usati soprattutto per fare calcoli difficili e lavori scientifici.

Con il passare degli anni, i computer diventarono **sempre più** piccoli e potenti.



Poi arrivò **Internet**, che ha permesso di collegare i computer di tutto il mondo. Da quel momento è diventato molto più facile cercare informazioni, comunicare, imparare e condividere idee.



Oggi il computer può avere tante forme: fisso, portatile, tablet o persino uno smartphone. Ci aiuta a scrivere, disegnare, studiare, programmare giochi e scoprire cose nuove.



È una macchina molto utile, ma soprattutto è uno strumento che ci permette di dare forma alla nostra creatività!

E il futuro?

Chissà quali altre invenzioni ci aspettano!



Una cosa, però, è certa: il computer è una macchina inventata dalle persone e sono sempre le persone, con la loro curiosità e la loro fantasia, a trovare nuovi modi per utilizzarlo.

E il futuro?

Come immagini il computer del futuro? Disegnalo!

